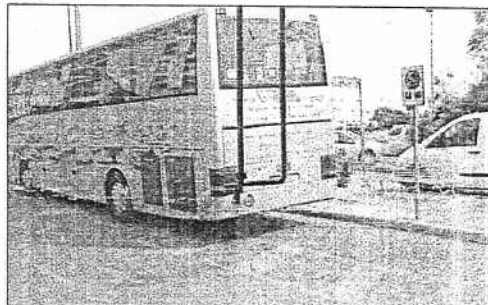


## VIAGGIO NEL CAOS

Da sinistra: un'auto in sosta al posto della fermata dei bus in Paese



Un pullman privato invade il capolinea dell'11 alle Terme che è riservato soltanto ai mezzi della Tram



Fermata 40, un bus privato fa "doppietta": il parcheggio occupa sia la fermata della linea 11 che il posto riservato ai disabili

# Parcheggio selvaggio, si salvi chi può

*Usai (Pdl) denuncia: «Auto e pullman rendono la vita impossibile a bus e disabili. Vetture in sosta nei posti riservati e alle fermate, servono più controlli dei vigili»*

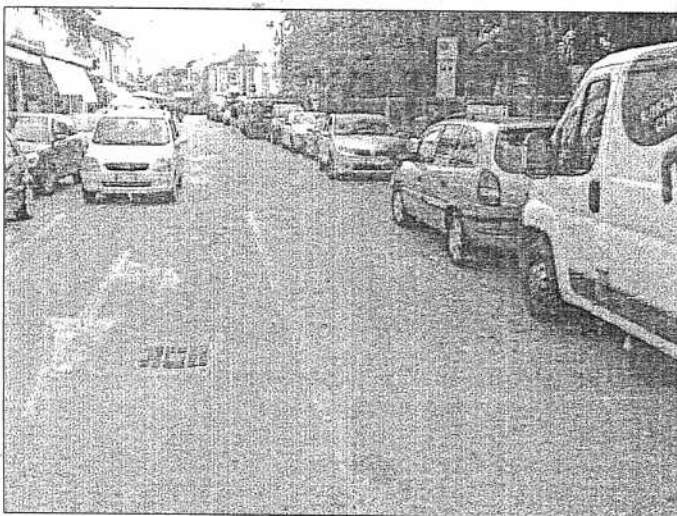
di Emer Sani

**RICCIONE.** Parcheggio selvaggio di autobus e auto nelle fermate di tram e posteggi per disabili: il consigliere del Pdl Andrea Usai segnala, foto alla mano, il malcostume diffuso e chiede maggiore controllo da parte della polizia municipale.

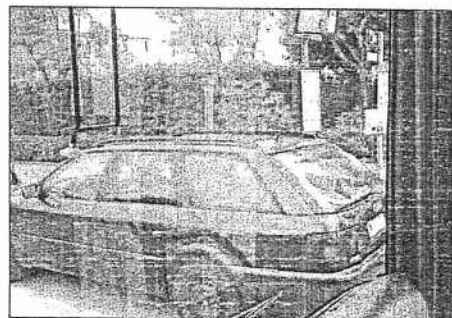
I disagi si concentrano, soprattutto in estate, nella zona delle Terme.

I bus vengono parcheggiati nel capolinea della linea 11, all'interno della quale possono entrare solo i tram, come segnalato dal cartello, e rimangono lì anche per giorni. Un altro esempio è alla fermata 40 della stessa linea 11, le immagini parlano chiaro: oltre che invadere il box di fermata il bus occupa anche lo stallo riservato alla sosta per i disabili, «questo autobus», dice Andrea Usai, è rimasto parcheggiato un giorno e una notte senza che i vigili abbiano fatto niente».

Alla fermata delle terme, la numero 54, i tram per far scendere i disabili sono costretti a manovre millimetriche per centrare con la porta e la pedana



Nella foto grande: le auto parcheggiate in corso Fratelli Cervi bloccano la svolta dei bus. A destra, in alto: un'auto in sosta alle fermate del bus, impossibile estrarre la pedana per i disabili. Sotto: la fermata numero 54 divisa da due auto, per i disabili una "discesa" infernale



na lo spazio in mezzo alle due vetture, «e una volta che il disabile è sceso dal bus finisce sull'asfalto incappando poi nello "scalinone" del marciapiede che gli impedisce di mettersi al sicuro. Così è costretto a percorrere pericolosamente la via pas-

sando all'esterno delle auto».

E non è finita. «Le auto-prosegue Usai - sono sempre parcheggiate interamente dentro la fermata, come si capisce bene dalle immagini, la colonna di fermata di colore rosso delle Terme è sem-

pre occupata impedendo di estrarre la pedana per i disabili: i vigili passano ma non c'è mai una multa».

Non migliora la situazione a Riccione Paese. «La fermata riservata ai disabili in zona ospedale in corso fratelli Cervi è

impegnata quasi sempre dalla vettura del negoziante che ha le vetrine lì davanti: a quanto pare lo stallo è diventato il suo parcheggio riservato». All'incrocio fra viale Ceccarini e corso Fratelli Cervi «le autovetture parcheggiate arrivano

fin sotto il semaforo, nonostante il divieto di sosta. Allo stesso incrocio le auto che transitano sono costrette a fare marcia indietro per lasciare via libera al passaggio degli autoarticolati che devono svoltare in direzione corso fratelli Cervi».

«Il prezzo è troppo basso»  
Il Pdl: Beach village patrimonio in svendita

**RICCIONE.** Secondo il consigliere del Pdl, Andrea Usai, «il Comune svende il patrimonio pubblico: come già è successo con la multisala la stessa cosa è capitata con il Beach Village». Il terreno su cui sorge il parco è stato venduto a 1,5 milioni di euro. «Tenuto conto che l'area misura circa 1.500 metri quadrati il Beach doveva essere venduto almeno al 50%, stando al valore di mercato. In una pezza di qualche anno fa si parlava di 2,5 milioni di euro, senza considerare l'aumento d'asta del 10%». Usai fornisce un termine di paragone: «Nelle vicine aree Ceschina, tra via Oriani e la strada del mare, la superficie di 800 metri non edificata viene venduta a 1370 euro al metro quadro mentre i 400 edificati a 2.700. Allora perché il Beach viene svenduto a quella cifra - si chiede Usai - e perché l'amministrazione ha un doppio listino prezzi?». Capisco che siamo in periodo di saldi... ma svendere così il patrimonio pubblico mi sembra vergognoso.

## Coriano, domani festa del patrono

Messa e incontro con il Centro Carlotta che aiuta il Bangladesh

**CORIANO.** Domani Coriano festeggia San Sebastiano, il patrono della città. Alle 16 i preti corianesi concelebreranno la messa nella chiesa di Santa Maria Assunta; alle 16.45 verrà deposta una corona commemorativa alla statua di San Sebastiano in piazza Don Minzoni.

Nella sala centrale di Corte alle 17 si terrà l'incontro con i rappresentanti del Centro Carlotta in Bangladesh, gestito dalle Maestre Pie dell'Addolorata Speranza per i poveri. Verrà presentato anche il volume di Elisabetta Serughetti *Sulle ali di un angelo* (edizioni Damiano di Villa Verucchio). A seguirà la proiezione del video sulle attività del centro.

Il centro prende nome da Carlotta, una bambina di 10 anni investita da un'auto di fronte alla sua casa a Coriano, il 2 febbraio 1997. I suoi genitori, i coniugi Ugolini, per onorarne la memoria, hanno voluto costruire una casa

per i poveri in Bangladesh.

Il centro prepara i ragazzi alla scuola di base: insegnare loro a leggere e a scrivere in bangla e in inglese. Dopodiché possono essere ammessi alla scuola regolare e completare la loro istruzione. Integrati nella scuola governativa, il Centro continua a seguirli come doposcuola. Sono tre i progetti per i giovani: con uno il Centro Carlotta mette a disposizione una sarta a chi vuole sviluppare l'abilità del cucito dalla 5ª classe in poi. Il secondo progetto è il centro di ricamo per giovani donne e il terzo è una scuola di cucina internazionale.

L'acquisto del libro andrà a finanziare le attività del Centro Carlotta a favore dei ragazzi del Bangladesh.

Alle 22 concluderà il programma della giornata il concerto Caffè Grand' Italia del trio Antonio Ramberti, Cristian Bonato e Massimo Marches alla "Cantinetta della Corte".

Misano. Dal 20 gennaio  
Per i buoni vacanze  
scattano le prenotazioni

**MISANO.** I buoni vacanze sarà possibili prenotarli dal 20 gennaio e saranno validi fino al 30 giugno 2010. Possono presentare la domanda i cittadini che rientrano nei limiti di reddito stabiliti per legge. La richiesta avviene online sul sito [www.buonivacanze.it](http://www.buonivacanze.it). Occorre compilare sia il modulo anagrafico sia l'autodichiarazione sulle condizioni di reddito per il calcolo del contributo pubblico e la richiesta dell'importo dei buoni. Completata la procedura verrà rilasciato dal sistema un codice di prenotazione che dovrà essere presentato entro 10 giorni, pena la decadenza della prenotazione, a un'agenzia della Banca Intesa - Sanpaolo, che li recapiterà al beneficiario direttamente a domicilio. Il contributo può essere ottenuto una sola volta per nucleo familiare e fino all'esaurimento dei fondi disponibili: chi arriva prima ha la precedenza. I buoni vacanza sono nominativi e distribuiti in tagli da 20 e 5 euro spendibili anche separatamente.